

Territorio

» **Questi decessi** seguono di pochi mesi quelli registrati sui molluschi bivalve presenti in queste acque

La moria misteriosa

GRADO. Continua il ritrovamento di tartarughe morte lungo le spiagge della regione, ma per il momento non sono chiare le cause

Moria di Caretta Caretta nell'Alto Adriatico. Nella mattinata del 21 ottobre altre due tartarughe Caretta Caretta sono state trovate morte a Lignano Sabbiadoro: la prima sull'arenile dell'ufficio 18, la seconda sulla spiaggia Bella Italia.

Il numero degli avvistamenti e delle carcasse recuperate negli ultimi tre giorni cresce e alimenta i dubbi e i misteri sulle cause dei decessi che

stanno colpendo la specie nell'Alto Adriatico. Solo tra il 19 e il 21 ottobre, tra Trieste e Eraclea, sono ben 16 gli esemplari recuperati privi di vita.

Una carcassa è stata rinvenuta al porticciolo di Grignano a Mare a Trieste, 4 a Grado, 3 a Lignano Sabbiadoro, 6 a Bibione e 2 ad Eraclea. Escludendo un 15imo animale recuperato ancora in vita, ma ferito, nessun esemplare presenta segni di ferimenti o altro che possa far comprendere il motivo del

decesso. A fornire maggiori chiarimenti ai biologi saranno le autopsie che saranno effettuate dall'Unità operativa diagnostica della clinica di Basaldella e dall'Istituto **zoo-profilattico** sperimentale delle Venezie di Padova.

Al momento non si può escludere che a minacciare la specie, protetta a livello comunitario perché in via di estinzione in tutto il Mediterraneo, sia un'infezione causata da un agente patogeno, lo stesso che potrebbe aver causato nel 2013 la morte di circa 200 individui tra l'Abruzzo e la Puglia. Lo stesso batterio sarebbe stato rilevato da una biopsia su un altro esemplare trovato privo di vita a inizio estate.

Il mistero delle tartarughe Caretta Caretta non riguarda solo biologi e veterinari. In Friuli Venezia Giulia è il Movimento 5 Stelle a chiedere ri-



sposte. Mercoledì 23 ottobre, i consiglieri **Ilaria Dal Zovo** e **Cristian Sergio** hanno presentato un'interrogazione sul tema in Consiglio regionale chiedendo alla Regione di verificare se esistano correlazioni con i ritrovamenti di Escherichia Coli trovati oltre i limiti

È possibile che questi esemplari siano morti altrove, forse in Dalmazia, e poi trasportati dalle correnti verso Nord



Uno degli esemplari rinvenuti morti sull'arenile

di legge in alcuni molluschi, tanto da imporre il divieto di raccolta a Lignano a Muggia.

LE IPOTESI DELL'ESPERTO

A rasserenare gli animi è **Maurizio Spoto**, direttore dell'Area marina protetta di Miramare. Sebbene in assen-

za di analisi e di dati certi, secondo l'esperto non ci sarebbero ancora i presupposti per gridare all'allarme. Questo è il periodo in cui si ha il picco massimo di spiaggiamenti e coincide con il viaggio che i branchi effettuano verso sud, alla ricerca di temperature più miti. "Può sembrare un dato drammatico - spiega il direttore -, ma il numero delle carcasse ritrovate va comunque rapportato alla popolazione delle tartarughe marine, che oggi si aggira iattorno alle 30 mila unità nel solo Mar Adriatico. A uccidere potrebbero essere stati un agente esterno o una serie fattori di difficile verifica, come l'inquinamento marino o la pesca a strascico. Non è escluso che le tartarughe possano essere morte in Dalmazia e poi siano state trasportate verso nord est dalla corrente marina". (g. v.)

La moria misteriosa

La Ducale

Disbrighi pratiche
Vestizioni e cremazioni
Trasporti ovunque con carri
e personale proprio
Lapidi e monumenti funebri

CIVIDALE DEL FRIULI Piazza Ospedale, 1
24 ORE SU 24 ANCHE FESTIVI tel. 0432 732569

MIRAFONA ARTI MARZIALI CSEN e SPORT INTEGRATO 24 Febbraio | 1 Marzo 2020

Limitazioni al traffico davanti al Sacario

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970